

«Ministri contro» sui continui arrivi dalla Libia Immigrazione, Maroni bacchetta La Russa

Save the children

Sono 196 i bambini senza famiglia

■ Sono 196 i minori stranieri non accompagnati attualmente presenti nel Centro di Soccorso e Prima accoglienza di Lampedusa. La gran parte, circa il 70%, provengono dall'Egitto, il 7% dalla Tunisia, il 6% dalla Nigeria, altrettanti dalla Somalia, il 4% dall'Eritrea. Il rimanente numero da Marocco, Togo e Burkina Faso. A lanciare l'allarme, dopo gli ultimi sbarchi sull'isola, è Save the Children, che prosegue nelle sue attività di orientamento, informazione legale e mediazione culturale rivolte ai minori, in particolare a quelli non accompagnati, all'interno della struttura nell'ambito del progetto Praesidium III.

Andrea Riccardi

■ Trasferiti ieri 282 clandestini dal centro di accoglienza di Lampedusa verso altre strutture. Nel Cpa dell'isola ne resteranno circa 1300. I primi 90 sono stati già imbarcati sul traghetti di linea per Porto Empedocle e da lì verranno trasferiti a Trapani. Gli altri immigrati, in due gruppi, partiranno con altrettanti ponti aerei per Crotona. Per coprire l'emergenza i gli immigrati arrivati da Linosa, la più piccola delle Pelagie, sono stati ricevuti nella chiesa parrocchiale di Lampedusa coem ha dichiarato il vice sindaco senatore della Lega Angela Maraventano. Altri barconi sono stati avvistati nel canale di Sicilia. Uno con circa 140 migranti, tra cui 10 donne incinte, è stato soccorso dalla marina maltese.

Il ministro dell'Interno è intervenuto su questa emergenza e in un'intervista a Radio Padania ha assicurato che il pattugliamento delle acque libiche dovrebbe partire a gennaio. «Ho avuto garanzie dal ministro Fratini che l'attuazione di questo accordo partirà entro gennaio», ha detto il titolare del Viminale. «Attualmente», ha aggiunto, «significa

fare finire gli sbarchi a Lampedusa». «Ci siamo già attivati per avere tempi brevi» e non levantini, ha aggiunto il ministro riferendosi a quanto affermato in un'intervista dal titolare della Difesa Ignazio La Russa. Il ministro della Difesa aveva detto che «Non dobbiamo fare i duri con i libici, non serve a niente. Bisogna avere pazienza».

«Ho grande stima per La Russa ma non credo ci si debba basare sulle affermazioni del ministro La Russa. Io non sono in qualche spiaggia nei mari tropicali, ma sono in Padania», ha continuato invece Maroni. L'accordo siglato fra il governo e la Libia il 31 agosto «prevede importanti investimenti dell'Italia in Libia ed è quindi giusto sia ratificato dal Parlamento». Ma «quello di cui parlo, è cioè il pattugliamento davanti alle coste libiche è un'altra cosa. È un accordo stipulato fra ministero dell'Interno italiano e il ministero dell'Interno libi-



Litigi | ministri Roberto Maroni e Ignazio La Russa

co il 29 dicembre, esattamente un anno fa, dal ministro Amato e prevede la cooperazione fra i due Paesi nel contrasto all'immigrazione clandestina», attraverso la messa a disposizione da parte dell'Italia di sei motorvedette. Quest'accordo non è ancora stato attuato «ed è questo accordo a cui faccio riferimento» e inoltre è «questo l'accordo che ho chiesto al ministro Fratini di sollecitare per la sua attuazione. Di questo stiamo discutendo proprio in queste ore a Tripoli».

Reazione

«Pattuglie miste È un accordo del 2007 Tripoli lo rispetti»

In attesa che venga attuato l'accordo con la Libia in tema di immigrazione, «per gestire l'emergenza di questi giorni», il Viminale ha adottato nuove misure fra cui quella per cui «chi arriva a Lampedusa rimarrà a Lampedusa». Il titolare del Viminale ha aggiunto che chi arriva sull'isola siciliana «non sarà spostato in altri centri perché da lì poi sarà immediatamente rimpatriato, e cominceremo già da domani, dopodomani al massimo». Tuttavia, ha detto ancora Maroni, «la questione degli sbarchi a Lampedusa è molto evidente sul piano mediatico ma non è così consistente sul piano numerico» anche se «mi rendo conto che che sul piano mediatico queste sono le cose che contano».

STRAGE ERBA
Oggi torna in libertà Azouz
■ È libero da oggi Azouz Marzouk, il tunisino che nella strage di Erba ha perso la moglie e il figlio di due anni, attualmente in carcere per spaccio di droga. L'uomo esce dopo aver patteggiato una condanna a 13 mesi di reclusione con espulsione dall'Italia a fine pena.

TRIESTE

Cane stacca l'orecchio a una ragazza

■ TRIESTE Un cane di grossa taglia ha azzannato, a Trieste, una ragazza di 18 anni, staccandole un pezzo di orecchio. La ragazza, visto il grosso cane di colore grigio, avrebbe chiesto al padrone, descritto come un «signore distinto», di poterlo accarezzare. Alla seconda carezza, però, l'animale ha reagito, aggredendo la ragazza e mordendole un orecchio. Il padrone del cane è quindi riuscito ad allontanare l'animale dalla ragazza, ma per poco. La giovane è stata azzannata nuovamente al braccio, alla mano e al volto. Il padrone si è allontanato dal luogo e non è stato rintracciato.

Cani maltrattati nel Ravennate La Forestale trova le carcasse

■ RAVENNA Oltre 250 cani pointer rinchiusi al freddo e in strutture fatiscenti, carcasse di animali, uccelli vivi usati come prede e alcuni gatti selvatici rinchiusi in gabbie luride tra escrementi e pezzi di carne putrida. E quanto hanno trovato gli uomini del Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali (Nirida) del Corpo forestale dello Stato nel corso di accertamenti di polizia giudiziaria in un grande allevamento di cani da caccia, in locali-

tà Osteria, nel Ravennate. I cani erano in condizioni igieniche precarie, in parte nell'allevamento vero e proprio e in parte in una struttura adiacente all'abitazione del proprietario, già in passato oggetto di varie denunce per maltrattamento di animali. In particolare nel giardino adiacente all'abitazione del titolare dell'allevamento, il personale della Forestale ha trovato, oltre ai cani, anche numerose carcasse di animali.

Soccorso alpino

Cinque sciatori tratti in salvo in Val Lesties

■ TRENTO Sono stati recuperati dal soccorso alpino in Trentino cinque sciatori che si erano avventurati fuori pista, perdendo l'orientamento e ritrovandosi così su dei dirupi, senza possibilità di proseguire, né di tornare indietro. Si tratta di due episodi distinti, che hanno coinvolto tre giovani snowboarder stranieri prima e due sciatori, uno italiano e uno straniero poco più tardi, tutti nel primo pomeriggio. Si trovavano in Val Lasties, nel Gruppo del Sella, e hanno chiesto aiuto al 118 con il telefono cellulare. Dopo essersi portati in quota attraverso gli impianti di risalita di Passo Fordio, avevano deciso di affrontare un classico itinerario fuori pista in Val Lasties, che parte da una quota di 2.900 metri per arrivare ad una quota di 1.800. Sono stati tratti in salvo dagli uomini del Soccorso alpino di Canazei.

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOVA, gli Amministratori Delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERRISSOTTO, i Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e del Collegio Sindacale delle Assicurazioni Generali partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

VITTORIO RIPA DI MEANA
Ne ricordano, con gratitudine, il grande rigore morale ed il sempre elevato impegno professionale in favore della Compagnia nella Sua qualità di Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo.

CESARE e GIULIANA GERONZI sono vicini con affetto ad Isabella, Andrea, Virginia e Franco per la scomparsa dell'amico

AVV.

VITTORIO RIPA DI MEANA

ricordandone le straordinarie doti umane e professionali.
Roma, 29 Dicembre 2008

Gli Amici e Colleghi della Tipografia e della Redazione de IL TEMPO sono vicini in questo triste momento a Nicola e a tutti i familiari per la perdita della cara

Mamma



UNICA SEDE
SERVIZI FUNEBRI COMUNALI
NEL COMUNE DI ROMA
Funerale economico € 1.000,00
Funerale medio € 1.300,00
Funerale lusso € 1.600,00
Numero Verde 24 h
800.090.132

SI AVVISA LA CITTADINANZA CHE CODESTA IMPRESA È L'UNICA AUTORIZZATA DA AMA A SVOLGERE SERVIZI COMUNALI NEL COMUNE DI ROMA

PR **IL TEMPO**
ACCETTAZIONE NEGOLOGIE QUOTIDIANO

Il nostro sportello in piazza Colonna 366, è attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00
Tel. 06/67598365 - 06/99548238 - Fax 06/6790222
OPPURE: TRAMITE SERVIZIO TELEFONICO Tel. 06/67194433 - Fax 06/67198527
Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08.00 alle ore 20.00
Sabato, Domenica e Festivi dalle ore 9.00 alle ore 21.00

TARIFFE A PAROLA:
RICERCA FINE AL LINGUAGGIO € 1,00
INNEZZAMENTO € 1,50
Nome - Cognome e Titolo del defunto. Il doppio della tariffa. Accettazione telefonica o fax supplemento 10%. Diritto di prenotazione € 6 IVA 20%.